

COMUNE DI TERNI

PROVINCIA DI TERNI

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)



– Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del. Entrato in vigore dal 1° gennaio 2012.

INDICE

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 - Disposizioni particolari in materia di abitazione principale

Art. 3 - Disposizioni particolari in materia di versamenti e rimborsi

Art. 4 - Sanzioni e strumenti deflattivi del contenzioso

Art. 5 - Riscossione

Art. 6 - Aliquote e detrazioni

Art. 7 – Dichiarazione

Art. 8 - Fabbricati inagibili o inabitabili

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione nel Comune di Terni dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed alle disposizioni da questo richiamate.
2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, richiamato anche dall'art. 14, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a sua volta richiamato dall'art. 13, comma 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.

ART. 2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI ABITAZIONE PRINCIPALE

1. Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata.

ART. 3

DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI VERSAMENTI E RIMBORSI

1. I versamenti non devono essere eseguiti, e non sono effettuati rimborsi, fino a concorrenza degli importi indicati nell'art. 9-bis – Importi minimi per versamenti e rimborsi – del Regolamento sull'attività tributaria del Comune di Terni.
2. Sulle somme dovute per imposta non versate alle prescritte scadenze e sulle somme da rimborsare ai contribuenti, si applicano gli interessi moratori stabiliti dall'art. 16-bis del Regolamento sull'attività tributaria del Comune di Terni.
3. La compensazione tra importi a debito e a credito del contribuente è disciplinata dall'art. 9 – Compensazione - del Regolamento sull'attività tributaria del Comune di Terni.

ART. 4

SANZIONI E STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO

1. Le sanzioni dell'imposta municipale propria sono graduate in base agli stessi criteri previsti per l'imposta comunale sugli immobili, secondo quanto stabilito dal Regolamento sull'attività tributaria del Comune di Terni (art. 39 ed ivi richiamata deliberazione del Consiglio comunale n. 172 del 05.10.1998, nell'appendice del regolamento).
2. Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (a sua volta richiamato dall'art. 13, comma 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201), si applica all'imposta municipale propria l'istituto dell'accertamento con adesione, e gli ulteriori strumenti deflattivi del contenzioso previsti dal Decreto Legislativo 19 giugno 1997, n. 218, nei limiti e secondo la disciplina di cui alla parte II del Regolamento sull'attività tributaria del Comune di Terni.

Art. 5

Riscossione

1. La riscossione dell'imposta municipale propria si svolge secondo le previsioni di cui all'art. 16 del Regolamento sull'attività tributaria del Comune di Terni.

Art. 6

Aliquote e detrazioni

1. Le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria sono deliberate dal Consiglio comunale, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, 446, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 169, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.
2. Laddove il Comune non faccia uso del potere di articolazione, maggiorazione o riduzione delle aliquote e detrazioni conferito dalla vigente legislazione, si applicano le misure stabilite dalla legge.
3. Nel caso il Comune non adotti la deliberazione di cui al comma 1 entro i termini di legge, restano confermate le aliquote e detrazioni vigenti per l'anno precedente.
4. Per l'anno 2012 si applicano le speciali disposizioni di cui al comma 12-bis, art. 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201

Art. 7

Dichiarazione

1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro 90 giorni dalla data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello che sarà approvato con apposito decreto ministeriale. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il citato decreto, sono, altresì, disciplinati i casi in cui deve essere presentata la dichiarazione.

2. Restano ferme le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, in quanto compatibili.

3. Per gli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo è sorto dal 1° gennaio 2012, la dichiarazione deve essere presentata entro il 30 settembre 2012.

In caso di abitazioni e relative pertinenze locate a titolo di abitazione principale, secondo gli accordi dei contratti di locazione degli immobili ad uso abitativo, sulla base di quanto stabilito fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, stipulati ai sensi della L. 09.12.1998, n. 431, nonché per quelle realizzate nell'ambito dei programmi triennali per l'edilizia residenziale pubblica (Programma Operativo Annuale), l'applicazione dell'aliquota ridotta eventualmente deliberata è subordinata alla presentazione di apposita comunicazione (disponibile presso l'ufficio tributi) con allegata copia del contratto.

Art.8

Fabbricati inagibili o inabitabili

- a) La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.
- b) L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato fatiscente, diroccato, pericolante, in condizioni tali da arrecare pregiudizio anche all'incolumità o alla salute delle persone⁹, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di cui all'art.3 DPR 06.06.2001, n.380.
- c) Lo stato di inagibilità o inabitabilità è accertata dall'Ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario che allega idonea documentazione alla dichiarazione.
 - a. In alternativa, il contribuente ha la facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n .445.
- d) La riduzione prevista dal comma 1 ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall'ufficio tecnico comunale lo stato di inagibilità o inabitabilità ovvero dalla data in cui la dichiarazione sostitutiva viene resa dal contribuente e presentata all'Ufficio Tributi.

All.B

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL VIGENTE Regolamento sull'attività tributaria del Comune di Terni

- Nell'art. 8 – Termini per le obbligazioni tributarie - è aggiunto il seguente comma: «2. *Con apposita deliberazione, la Giunta comunale può sospendere o differire i termini ordinari di versamento dell'imposta municipale propria in presenza di situazioni particolari che rendano necessaria la modifica del termine per favorire il corretto adempimento dell'imposta.* »

Il testo così modificato dell'art. 8 risulta essere il seguente:

Articolo 8 **Termini per le obbligazioni tributarie**

1. In caso di differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art.151, primo comma, secondo periodo, del T. U. 18 agosto 2000, n. 267, qualora le tariffe siano state modificate rispetto all'anno precedente, il versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il versamento della tassa per le occupazioni permanenti di suolo pubblico possono essere effettuati o integrati sino all'ultimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui il bilancio viene approvato.
2. *Con apposita deliberazione, la Giunta comunale può sospendere o differire i termini ordinari di versamento dell'imposta municipale propria in presenza di situazioni particolari che rendano necessaria la modifica del termine per favorire il corretto adempimento dell'imposta.*

- Nell'art. 9-bis – Importi minimi per versamenti e rimborsi – nell'elenco di cui al comma 1:
 - nell'ultima voce, dopo la parentesi (€3,00) il punto è sostituito con il punto e virgola;
 - è aggiunto infine la seguente voce: «- *Imposta Municipale Propria: euro quattro (€ 4,00), da intendersi come importo riferito all'intero anno di imposta.*»

Il testo così modificato dell'art. 9-bis risulta essere il seguente:

9 - bis **Importi minimi per versamenti e rimborsi**

1. Ai sensi del comma 168, art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296, sono stabiliti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 25, L. 27 dicembre 2002, n. 289, i seguenti importi fino a concorrenza dei quali i versamenti dei tributi comunali non sono dovuti e non sono effettuati i rimborsi:
 - Imposta Comunale sugli Immobili: euro quattro (€4,00), da intendersi come importo riferito all'intero anno di imposta;
 - Imposta Comunale sulla Pubblicità: euro due (€2,00);
 - Diritto sulle pubbliche affissioni: euro due (€2,00);
 - Tassa per l'Occupazione di Spazi ed aree Pubbliche: euro tre (€3,00);
 - *Imposta Municipale Propria: euro quattro (€ 4,00), da intendersi come importo riferito all'intero anno di imposta.*
2. In nessun caso gli importi minimi di cui al comma precedente possono costituire una franchigia per il versamento o il rimborso.
3. Gli importi minimi di cui al comma 1 si applicano anche ai periodi di imposta precedenti all'entrata in vigore della presente disposizione, salvo che l'istanza di rimborso del contribuente sia stata presentata anteriormente a tale data. In tal caso si applicano i limiti previsti per ciascun tributo dalla normativa applicabile, *ratione temporis*, nel periodo di imposta cui la domanda di rimborso si riferisce.
4. Per la Tariffa per lo smaltimento dei rifiuti si applicano gli importi minimi previsti dal relativo regolamento comunale.

- Nell'art. 16 – Riscossione dei tributi comunali -:
 - al comma 1, le parole «La riscossione spontanea» sono sostituite dalle seguenti: «*Salvo diversa disposizione di legge, la riscossione spontanea*»

- al comma 3, le parole «abilitati ai sensi di legge» sono soppresse; dopo la parola «rispetto» sono inserite le seguenti «*dei presupposti e*»

- al comma 5, il primo periodo è sostituito dal seguente: «*La riscossione coattiva è svolta dal Comune, o dal soggetto cui sia stato deliberato l'affidamento delle relative funzioni ai sensi dell'art. 52, comma 5 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sulla base dell'ingiunzione prevista dal testo unico di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, in quanto compatibili, comunque nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare.*»

Il testo così modificato dell'art. 16 risulta essere il seguente:

Articolo 16 **Riscossione dei tributi comunali**

1. *Salvo diversa disposizione di legge, la riscossione spontanea dei tributi viene gestita direttamente dal Comune. Il versamento da parte del contribuente avviene, di norma, nel conto corrente aperto per ciascun tributo dal Comune oltre che, nei casi previsti dalla vigente normativa, mediante modello F 24. Il Comune potrà prevedere anche l'utilizzo di sistemi alternativi (pagamenti telematici, ecc.).*

2. Ai fini del comma precedente, si considera riscossione spontanea sia quella che avviene mediante versamenti diretti dei contribuenti alle scadenze ordinariamente previste dalla normativa vigente o in sede di ravvedimento operoso, sia quella che consegue al pagamento spontaneo degli atti impositivi notificati dall'Ente.

3. Il Comune può deliberare l'affidamento in concessione a soggetti terzi abilitati, nel rispetto *dei presupposti* e delle procedure selettive previste dalla normativa vigente, tutte o alcune fasi della attività di gestione, accertamento e riscossione volontaria e/o coattiva dei tributi. Il concessionario provvede alla riscossione e rendicontazione nei modi previsti dalla legge e dagli accordi negoziali contenuti nella convenzione di affidamento della concessione.

4. Per i tributi di cui l'Ente, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ha già affidato l'accertamento e la riscossione a soggetto esterno, sino alla scadenza dei rapporti in essere, resta comunque salvo quanto previsto dai relativi atti deliberativi e dai conseguenti capitoli/convenzioni.

5. *La riscossione coattiva è svolta dal Comune, o dal soggetto cui sia stato deliberato l'affidamento delle relative funzioni ai sensi dell'art. 52, comma 5 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sulla base dell'ingiunzione prevista dal testo unico di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, in quanto compatibili, comunque nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare.* Sino alla scadenza del termine di cui ai commi 24, 25 e 25-bis, art. 3, D.L. 30.09.2005, n. 203 - convertito con modificazioni dalla L. 02.12.2005, n. 248 - e successive modificazioni ed integrazioni e salvo che intervenga antecedentemente una diversa determinazione da parte del Comune, la riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali continua ad effettuarsi con le modalità previste dalla normativa che disciplina ciascuna entrata e, ove non altrimenti previsto, può essere effettuata tramite ruolo emesso ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 602/1973. Nel caso in cui l'Ente abbia affidato a soggetto esterno la gestione del tributo resta salva, sino al termine del rapporto, la disciplina applicabile all'attività di riscossione del soggetto affidatario.

6. In caso di gestione diretta dei tributi il Comune, dopo la notifica delle richieste di pagamento, degli atti di accertamento, ove previsti, degli atti di irrogazione delle sanzioni e delle ingiunzioni di pagamento, può affidare a terzi, nel rispetto della normativa in vigore al momento dell'affidamento, le procedure esecutive per il recupero dei propri crediti.

• Nell'art. 16-bis – Interessi e spese – il comma 2 è sostituito dal seguente: «*Gli interessi decorrono dalla data in cui doveva essere effettuato il versamento del tributo o maggior tributo accertato, con maturazione giorno per giorno, e fino alla data in cui viene emesso l'avviso di accertamento. In sede di riscossione coattiva, gli interessi decorrono dalla data in cui doveva essere effettuato il versamento del tributo o maggior tributo accertato, con maturazione giorno per giorno, sino*

alla data in cui è emessa l'ingiunzione di pagamento o, in caso di iscrizione a ruolo, fino alla data di consegna all'agente della riscossione».

Il testo così modificato dell'art. 16-bis risulta essere il seguente:

16-bis **Interessi e spese**

1. Ai sensi del comma 165, art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296, la misura annua degli interessi applicabili ai tributi comunali è fissata nella misura di 2,5 punti percentuali in più del tasso di interesse legale.
 2. *Gli interessi decorrono dalla data in cui doveva essere effettuato il versamento del tributo o maggior tributo accertato, con maturazione giorno per giorno, e fino alla data in cui viene emesso l'avviso di accertamento. In sede di riscossione coattiva, gli interessi decorrono dalla data in cui doveva essere effettuato il versamento del tributo o maggior tributo accertato, con maturazione giorno per giorno, sino alla data in cui è emessa l'ingiunzione di pagamento o, in caso di iscrizione a ruolo, fino alla data di consegna all'agente della riscossione.*
 3. Interessi nella stessa misura spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a decorrere dalla data dell'eseguito versamento.
 4. Le spese di notifica degli atti impositivi sono addebitate negli stessi.
- Nell'art. 23 – Ambito di applicazione - comma 3, le parole «le questioni così dette “di diritto” e» sono soppresse.

Il testo così modificato dell'art. 23 risulta essere il seguente:

Articolo 23 **Ambito di applicazione**

1. L'istituto dell'accertamento con adesione è applicabile esclusivamente all'attività di accertamento, in rettifica o d'ufficio, dell'infedeltà o dell'omissione della denuncia o dichiarazione, e non si estende agli atti di accertamento dell'omesso, tardivo o parziale versamento, né alle violazioni formali concernenti la mancata o incompleta esibizione o trasmissione di atti e documenti, ovvero per la mancata restituzione di questionari nei 60 giorni dalla richiesta o per la loro mancata compilazione o compilazione incompleta o infedele.
 2. Nel caso il rapporto tributario riguardi più coobbligati solidali, l'accertamento può essere definito anche con l'adesione di uno solo degli obbligati; in tal caso la relativa obbligazione tributaria si estingue nei confronti di tutti i coobbligati.
 3. Il ricorso all'accertamento con adesione presuppone la presenza di materia concordabile e quindi di elementi suscettibili di apprezzamento valutativo, per cui esulano dal campo applicativo dell'istituto tutte le fattispecie nelle quali l'obbligazione tributaria è determinabile sulla base di elementi certi.
 4. In sede di contraddittorio l'ufficio deve compiere una valutazione del rapporto costo-benefici dell'operazione, tenendo conto della fondatezza degli elementi posti a base dell'accertamento nonché degli oneri e del rischio di soccombenza di un'eventuale ricorso. In ogni caso resta fermo il potere-dovere dell'ufficio di rimuovere, nell'esercizio dell'autotutela, gli atti di accertamento rivelatisi infondati o illegittimi.
- Nell'art. 29 – Effetti del perfezionamento:-
 - al comma 6, le parole «un quarto ai sensi dell'art. 14, comma 4, D.Lgs. 504/92.» sono sostituite dalle seguenti: *«un terzo. In ogni caso la misura delle sanzioni non può essere inferiore ad un terzo del minimo edittale previsto per la violazione più grave relativa al tributo.»*
 - al comma 7, prima del punto, le «”» sono eliminate.

Il testo così modificato dell'art. 29 risulta essere il seguente:

Art. 29 **Effetti del perfezionamento**

1. Il perfezionamento dell'atto di adesione comporta la definizione del rapporto tributario che ha formato oggetto del procedimento. L'accertamento definito con adesione non è, pertanto, soggetto ad impugnazione, non è integrabile o modificabile da parte dell'ufficio.
2. L'intervenuta definizione non esclude, peraltro, la possibilità per l'ufficio di procedere ad accertamenti integrativi nel caso la definizione riguardi solo parzialmente la base imponibile ovvero nel caso di sopravvenuta conoscenza di nuova materia imponibile, sconosciuta alla data dell'accertamento con adesione e non rilevabile né dal contenuto della dichiarazione, né dagli atti in possesso dell'amministrazione alla data medesima.
3. Resta fermo il principio di autonomia dell'obbligazione tributaria di competenza di ciascun periodo di imposta, sicché la definizione dell'accertamento è vincolante esclusivamente per i periodi impositivi espressamente oggetto di tale definizione e non esplica alcuna efficacia per eventuali ulteriori accertamenti, relativi a diversi periodi, ancorché riferiti al medesimo oggetto di imposizione.

4. Qualora l'adesione sia conseguente alla notifica dell'avviso di accertamento, questo perde efficacia dal momento del perfezionamento della definizione.
5. A seguito della definizione, le sanzioni per le violazioni che hanno dato luogo all'accertamento si applicano nella misura di un terzo del minimo previsto dalla legge.
6. Qualora il contribuente rinunci ad impugnare l'avviso di accertamento e a formulare istanza di accertamento con adesione, provvedendo a pagare, entro il termine per la proposizione del ricorso, le somme complessivamente dovute, le sanzioni irrogate sono ridotte ad *un terzo*. *In ogni caso la misura delle sanzioni non può essere inferiore ad un terzo del minimo edittale previsto per la violazione più grave relativa al tributo.*
7. Fermo quanto previsto dal comma precedente, le sanzioni ivi indicate sono ridotte alla metà se l'avviso di accertamento, purché idoneo a consentire l'accertamento con adesione in base ai criteri di cui all'art. 23, non è stato preceduto da invito a comparire, formulato ai sensi dell'art. 25.

• Nell'art. 30 – Crediti non ancora iscritti a ruolo - :

- il titolo è sostituito dal seguente: «*Crediti non iscritti a ruolo*»
- al comma 1, le parole «da atti di liquidazione, accertamento o irrogazione di sanzioni,» sono sostituite dalle seguenti: «*da atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni*»
- al comma 4, le parole «all'immediata iscrizione a ruolo» sono sostituite dalle seguenti: «*immediatamente alla riscossione coattiva*»
- al comma 5, le parole «all'iscrizione a ruolo» sono sostituite dalle seguenti: «*alla riscossione coattiva*»

Il testo così modificato dell'art. 30 risulta essere il seguente:

Art. 30 **Crediti non iscritti a ruolo**

1. Il contribuente, con motivata e documentata istanza, può richiedere la rateizzazione dei propri debiti tributari derivanti *da atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni*, quando l'importo complessivo a titolo di tributo, interessi, sanzioni e spese, riferito a uno o più atti scadenti nell'arco di 30 giorni, è superiore ad € 1.000,00. Tale importo deve intendersi riferito ad ogni singolo tributo. L'Ente, qualora verificati, in base alle ragioni addotte nell'istanza, che il pagamento in un'unica soluzione potrebbe portare un consistente nocumento alla situazione economica del contribuente, può concedere la rateizzazione. Qualora il tributo sia gestito da soggetto esterno all'Amministrazione, l'istanza deve essere indirizzata a quest'ultimo che applicherà i criteri di cui al presente articolo, in quanto compatibili.
2. La ripartizione del credito, in rate mensili scadenti l'ultimo giorno di ciascun mese, è stabilita dal funzionario responsabile del tributo o dal funzionario da questi delegato alla gestione del tributo. In ogni caso, l'ultima rata non può scadere a meno di dieci mesi dal termine per l'iscrizione a ruolo delle somme dovute dal contribuente.
3. Le copie delle ricevute dei versamenti delle singole rate devono essere consegnati all'ufficio entro 10 giorni dal pagamento, al fine di consentire la verifica dell'esattezza e della tempestività dei pagamenti.
4. In caso venga omesso il pagamento di una rata, o questo avvenga oltre 10 giorni dal termine stabilito, l'ufficio può revocare il provvedimento di rateizzazione e procedere *immediatamente alla riscossione coattiva* delle somme ancora dovute dal contribuente.
5. Alla scadenza dell'ultima rata l'ufficio provvede comunque *alla riscossione coattiva* degli eventuali importi residui ancora dovuti dal contribuente.
6. Il tasso di interesse per la dilazione è quello legale (art. 1284 Codice civile), calcolato giorno per giorno, *maggiorato di n. 2,5 punti percentuali*.
7. Nei casi in cui è possibile definire la sanzione ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, e il contribuente vi provveda nei tempi e modi previsti dalla legge, può essere richiesta la rateizzazione limitatamente agli importi relativi a tributo e interessi.
8. In casi particolari, per speciali ragioni di ordine sociale e/o economico, la Giunta comunale può motivatamente disporre che la rateizzazione avvenga anche a condizioni più favorevoli di quelle indicate nei precedenti commi.

- Nell'art. 32 –Istanze e impugnazioni – comma 1, le parole «di liquidazione, accertamento, irrogazione di sanzioni» sono sostituite dalle seguenti: «*di accertamento e/o irrogazione di sanzioni*»

Il testo così modificato dell'art. 32 risulta essere il seguente:

Art. 32
Istanze ed impugnazioni

1. I contribuenti che abbiano ricevuto un atto *di accertamento e/o irrogazione di sanzioni* o rimborso relativo a tributi comunali, qualora lo ritengano illegittimo o errato, possono presentare apposita istanza di revisione all'ufficio che ha emesso l'atto, affinché provveda alla rettifica o all'annullamento in sede di autotutela.

La presentazione dell'istanza non sospende i termini per il ricorso giurisdizionale che, in ogni caso, anche qualora non vi sia risposta da parte dell'Ente, deve essere proposto avanti alla Commissione Tributaria Provinciale, nei tempi, nei modi e per gli atti stabiliti dalla legge. Gli adempimenti di competenza, relativi al contenzioso, sono svolti dall'ufficio tributi tramite apposita struttura.

- Nell'art. 34 – Conciliazione giudiziale - comma 2, le parole «all'accertamento con adesione» sono sostituite dalle seguenti: «*alla conciliazione giudiziale*»; le parole «le questioni così dette “di diritto” e» sono soppresse.

Il testo così modificato dell'art. 34 risulta essere il seguente:

Art. 34
Conciliazione giudiziale

1. L'istituto della Conciliazione giudiziale è applicabile esclusivamente quando l'atto impugnato rientri nell'attività di accertamento e non si estende agli atti di mera liquidazione conseguenti all'attività di controllo formale delle dichiarazioni, né alle violazioni formali concernenti la mancata o incompleta esibizione o trasmissione di atti e documenti, ovvero per la mancata restituzione di questionari nei 60 giorni dalla richiesta o per la loro mancata compilazione o compilazione incompleta o infedele.

2. Il ricorso all'accertamento con adesione presuppone la presenza di materia concordabile e quindi di elementi suscettibili di apprezzamento valutativo, per cui esulano dal campo applicativo dell'istituto tutte le fattispecie nelle quali l'obbligazione tributaria è determinabile sulla base di elementi certi.

3. La proposta di conciliazione è sottoscritta dal funzionario responsabile del tributo.

4. Si applicano le disposizioni di cui all'art.48 del D.Lgs.31 dicembre 1992 n.546.

UTENZE NON DOMESTICHE

2 0 1 1

2 0 1 2

A.I.C

CATEGORIE SIM	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Totale Superfici	tariffa p. variabile per m2	tariffa p. fissa per m2	Tariffa totale per metro quadrato	GETTITO 2012	Totale Superfici	tariffa p. variabile per m2	tariffa p. fissa per m2	Tariffa totale per metro quadrato	GETTITO 2011	Differenza % tariffe	Differenza % Getto
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi culto	243.182,00	1,67	1,90	3,57	868.113,09	182.721,00	1,55	1,76	3,31	603.961,96	43,74	
2	Cinematografi e teatri	14.151,00	1,51	1,72	3,23	45.759,06	14.075,00	1,40	1,59	2,99	42.141,95	8,58	8,00
3	Automesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	461.255,05	1,68	1,90	3,58	1.650.469,97	430.690,05	1,56	1,76	3,31	1.426.946,13	15,66	8,00
4	Canpoggi, distributori carburante impianti sportivi	24.032,25	2,85	3,26	6,11	146.939,39	23.561,25	2,64	3,02	5,66	133.388,49	10,16	8,00
5	Stabilimenti balneari		1,73	1,98	3,71			1,60	1,84	3,44			8,00
6	Esposizioni ed autosaloni	157.490,00	1,27	1,46	2,73	429.184,15	157.620,00	1,18	1,35	2,52	397.720,76	7,91	8,00
7	Alberghi con ristorante	4.196,00	4,18	4,76	8,95	37.539,83	3.109,00	3,87	4,41	8,28	25.754,54	45,76	8,00
8	Alberghi senza ristorante	18.338,00	3,28	3,75	7,03	129.024,56	17.405,00	3,04	3,47	6,51	113.265,41	13,91	8,00
9	Casa di cura e riposo, caserme, ricoveri, carceri, collegi, circoli e associazioni	15.137,00	3,45	3,93	7,38	111.666,24	14.888,00	3,20	3,64	6,83	101.693,85	9,81	8,00
10	Ospedale	39.617,00	3,17	3,62	6,79	269.032,08	51.794,00	2,94	3,35	6,29	325.670,32	17,39	8,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	288.951,42	3,74	4,28	8,02	2.317.383,38	284.154,42	3,46	3,96	7,43	2.110.103,30	9,82	8,00
12	Banche ed istituti di credito	28.049,00	1,97	2,25	4,22	118.281,18	28.735,00	1,82	2,08	3,90	112.198,16	5,42	8,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli	127.301,75	3,55	4,06	7,61	968.799,23	128.904,75	3,29	3,76	7,05	908.331,92	6,66	8,00
14	Edicola, tabaccai, plurilicenze - farmacia	11.256,00	3,72	4,23	7,95	89.539,76	11.239,00	3,44	3,92	7,37	82.781,97	8,16	8,00
15	Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	18.517,00	2,80	3,18	5,98	110.650,07	17.198,00	2,59	2,94	5,53	95.155,79	16,28	8,00
16	Banchi di mercato di beni durevoli	122,00	4,16	4,76	8,93	1.088,92	122,00	3,85	4,41	8,26	1.008,26	8,00	8,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	14.156,00	3,78	4,32	8,11	114.750,28	13.336,00	3,50	4,00	7,51	100.095,61	14,64	8,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, fabbro, idraulico, elettricista	38.830,00	2,86	3,26	6,12	237.743,11	40.117,00	2,65	3,02	5,67	227.428,69	4,54	8,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	49.499,00	3,37	3,84	7,21	356.835,75	48.838,00	3,12	3,55	6,67	326.124,83	9,42	8,00
20	Attività industriali con capannone di produzione	349.537,00	1,23	1,41	2,64	923.899,11	530.187,00	1,14	1,31	2,45	1.346.535,98	-31,39	8,00
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	135.145,30	1,68	1,90	3,58	483.579,01	131.810,30	1,56	1,76	3,31	436.708,94	10,73	8,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	20.196,70	12,58	14,34	26,92	543.644,00	19.073,70	11,65	13,27	24,92	475.384,89	14,36	8,00
23	Mense, birrerie, amburglerie	7.373,00	10,34	11,78	22,12	163.079,75	7.399,60	9,58	10,91	20,48	151.544,54	7,61	8,00
24	Bar, caffè, pasticceria	16.824,00	9,48	10,81	20,29	341.297,14	16.246,00	8,78	10,01	18,78	305.158,93	11,84	8,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	52.461,00	5,77	6,57	12,34	647.362,75	50.844,00	5,34	6,09	11,43	580.934,40	11,43	8,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	381,00	5,76	6,57	12,33	4.698,29	474,00	5,33	6,09	11,42	5.412,15	13,19	8,00
27	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	5.525,00	16,35	18,66	35,01	193.435,66	6.317,00	15,14	17,28	32,42	204.781,81	5,54	8,00
28	Immercati di generi misti	3.547,00	5,68	6,48	12,16	43.143,54	3.547,00	5,26	6,00	11,26	39.947,72	8,00	8,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	136,00	13,45	15,35	28,80	3.629,07	145,00	12,46	14,21	26,67	3.866,96	6,15	8,00
30	Discoteche night club	9.960,00	2,86	3,26	6,12	60.981,75	10.434,00	2,65	3,02	5,67	59.151,75	3,09	8,00
0	totali	2.205.176,47	139,94	159,59	##/##/##	11.411.550,12	2.265.005,07	129,57	147,77	277,34	10.743.200,00		

UTENZE DOMESTICHE

2011

2012

componenti	Totale superfici	Numero utenze	componenti	Totale superfici	Numero utenze	Gettito 2012	Gettito 2011	differenza % Gettito
1	1.215.943	13.489	1	1.161.869	13063	1.893.379	1.753.128,30	8,00
2	1.516.095	15.529	2	1.464.243	15179	3.080.344	2.852.170,21	8,00
3	1.164.446	11.060	3	1.160.447	11066	2.678.141	2.480.686,23	8,00
4	805.508	7.175	4	812.609	7273	2.008.085	1.859.336,12	8,00
5	229.548	1.990	5	228.813	1983	606.799	561.851,27	8,00
6	220.806	1.461	6	216.137,5	1412	568.243	526.150,72	8,00
0	34.243	1.109	0	33.696	1031	36.586	33.876,26	8,00
	5.166.588,88	51.813	0	5.078.014,65	51.007	10.872.577	10.067.201	8,00
	5.078.014,65					10.710.141		
	108.572,23					162.436		
tariffa parte fissa								
Componenti tar dom fissa								
1	0,90599			0,90599				
2	0,95929			0,95929				
3	1,07395			1,07395				
4	1,0762			1,0762				
5	1,23135			1,23135				
6	1,29449			1,29449				
0	0,93929			0,93929				
tariffa parte variabile								
Componenti tar dom var								
1	52,24984			52,24984				
2	84,94970			84,94970				
3	120,17462			120,17462				
4	189,50706			189,50706				
5	315,52452			315,52452				
6	372,64944			372,64944				
0								

TOTALE GETTITO old 2012 11% **22.284.127**

22.934.086 -2,83%

649.961

20.810.401 -7,08%

1.473.726

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

TARIFFA IGIENE URBANA ANNO 2012

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 158/99**

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

INDICE

PREMESSA	3
PARTE I - PIANO FINANZIARIO.....	5
1. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI.....	6
2. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....	6
3. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI.....	6
4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....	6
5. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI	9
PARTE II - RELAZIONE TECNICA.....	10
1. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO.....	.11
2. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO.....	.11
3. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI.....	11
ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....	.12
ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI	15
A2.1 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI IGIENE URBANA	16
A2.2 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOL o.....	19
A2.3 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI.....	21
A2.4 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANIDIFFERENZIATI.....	24
A2.5 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO.....	28
A2.6 - SERVIZI AZIENDALI	30
ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....	31

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

PREMESSA

Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'articolo 49, comma 8 del D.Lgs n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'articolo 23 del D.Lgs 22/97, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il **Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PF)**, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa.

Il piano finanziario deve essere corredato da una **RELAZIONE TECNICA (RT)** nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

Il piano finanziario rappresenta per i comuni lo strumento in cui viene definita la propria **strategia di gestione dei rifiuti urbani**.

Per la **redazione del piano finanziario** ogni comune (consorzio, comunità montana ecc.) deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli **obiettivi** che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla **determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana** (tipologia, livelli di qualità, costi) ed al loro confronto con le reali esigenze territoriali e socio-economiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli **obiettivi secondo una logica pluriennale** di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

Il PF va approvato insieme al bilancio di previsione dell'ente. Copia dello stesso deve essere inviata all'Osservatorio nazionale sui rifiuti entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il presente documento è suddiviso in due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2011

PARTE I - PIANO FINANZIARIO

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

1. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno **2012** sono previsti gli interventi riportati **nell'Allegato 1**.

2. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno **2012** sono previsti gli investimenti riportati **nell'Allegato 1**.

3. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'Allegato 2 riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento a regime, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**.
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**.
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**.
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**.
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**.

g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**.

Infine, considerando che il passaggio da tassa a tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura (esempio costi del Consiglio di Amministrazione) contribuiscono a determinare:

h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2012 e, quelli dell'anno precedenti

Tutti i costi sono espressi in euro (€).

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = \text{CK}_n$.

Remunerazione capitale investito = $r_n (\text{KN}_{n-1} + I_n + F_n)$.

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato.

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette).

I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento.

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il **2012**.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo **per il Comune di Terni**.

5. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI

Il Bilancio preventivo di cui al precedente paragrafo 4, prevede una copertura dei costi del 100%.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

PARTE II - RELAZIONE TECNICA

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

1. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

2. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

Negli ultimi anni l'ASM Terni S.p.A. ha intrapreso un importante cammino in direzione di un'organizzazione della gestione del territorio ambientalmente compatibile.

L'adozione del Sistema di Qualità permetterà di adeguare alla normativa, tempi, gestione dei reclami qualità dell'erogazione dei servizi coinvolti, ed in particolare i servizi ambientali.

Con l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale si perverrà ad una gestione più attenta e rispettosa dell'ambiente con particolare riguardo la razionalizzazione della gestione dei rifiuti.

3. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento **all'Allegato 2**.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

**ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEGLI
INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO
DEGLI INVESTIMENTI**

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2010

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

L'organizzazione dei servizi di igiene urbana (raccolta dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, spazzamento e attività di igiene del suolo, smaltimento e trattamento) non prevede sostanziali variazioni rispetto alle modifiche sui principali servizi introdotte nell'anno 2004 , messe a regime nell'anno 2005 e proseguite negli anni successivi.

Per l'incremento delle attività di raccolta differenziata e la comunicazione circa l'effettuazione dei diversi servizi, il programma degli interventi prevede numerose campagne informative e comunicative rivolte all'utenza e lo sviluppo di tematiche legate al connubio scuola ed ambiente.

Particolare importanza avrà la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata e le attività informative riguardanti la tariffa igiene ambientale secondo le disposizioni del DPR 158/99.

Il progetto riguardante la raccolta differenziata intensiva ha avuto inizio nel 2011 con l'ampliamento della raccolta porta a porta nel centro storico di Terni. Questo ha prodotto una rd nell'area pari al 65% raggiunta con l'acquisto di mezzi e personale interinale per un totale di 7 persone. In queste 7 persone sono comprese anche parte del personale che è impegnato nella raccolta porta a porta della frazione organica nelle aree di Cospea e Polymer . Il completamento della Rd della frazione organica in questa area comporterà un ulteriore acquisto di mezzi e persone. L'estensione dell'uso di bidoni per la raccolta differenziata anche stradale, si tradurrà in un aumento dei costi , atti però al raggiungimento dei valori di Rd superiori al passato .

Allegato Piano Finanziario Investimenti

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI 2012

Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	
Attrezzature (varie tipologie di cassonetto)	335.000

Raccolta rifiuti urbani differenziati	
Attrezzature (varie tipologie di cassonetto)	150.500
MEZZI	118.000

TRASFERENZA- SELEZIONE	
TRASFERENZA - SELEZIONE (adeguamenti)	120.000

SPAZZAMENTO	

SEDE OPERATIVA	
SEDE OPERATIVA E CENTRI DI RACCOLTA	60.000

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

**ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI,
DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI
DISPONIBILI**

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

A2.1 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La tabella 1 riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune:

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU					X		
Raccolta differenziata					X		
Cimiteriali					X		
Spazzamento manuale					X		
Spazzamento meccanizzato					X		
Lavaggio strade					X		
Sgombero neve					X		
Stazioni ecologiche					X		
Servizi speciali aree pubbliche					X		
Rapporti con l'utenza					X		
Informazione e sensibilizzazione					X		
Servizi a chiamata					X		
Raccolta siringhe					X		

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del **Comune di Terni** prevede, in conformità all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 in materia di servizi pubblici locali, la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso **Società per Azioni (ASM Terni S.p.A.)**.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel **Comune di Terni** comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse.
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero.
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private ad uso pubblico.
- Sfalcio/Diserbo cigli stradali e aree pubbliche in genere e delle aree private ad uso pubblico.
- Servizio di recupero e smaltimento ingombranti e RAEE nelle tre Circoscrizioni (Cassone Itinerante)

- Servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti differenziati da utenze commerciali e artigianali (es. merce deteriorata, RAEE ; cartone, etc.)
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter raccogliere in maniera omogenea le frazioni dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti del recupero dei materiali.

Esso è pertanto svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- carta e cartone,
- cartone
- plastica,
- vetro,
- imballaggi misti
- rifiuti organici
- Sfalci e potature provenienti da utenze domestiche
- Rifiuti legnosi
- Rifiuti elettronici (denominati RAEE divisi in 5 raggruppamenti)
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F,
- rifiuti ingombranti domestici
- raccolta olii (minerali e vegetali)
- Raccolta Batterie
- Raccolta pneumatici provenienti da utenze domestiche
- Toner provenienti da utenze domestiche,
- Raccolta piccole demolizioni provenienti da utenze domestiche
- Raccolta indumenti usati
- Filtri olio
- Amianto abbandonati su suolo comunale (ditta specializzata che effettua l'inertizzazione e il prelievo e smaltimento)
- Bombe gas abbandonate su suolo comunale (ditta specializzata che effettua il prelievo e lo smaltimento)
- beni durevoli. ORA RAEE

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a

smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni, atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione interna ed esterna con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- servizi straordinari per emergenze metereologiche (forti piogge o neve);
- pulizia aree mercati , fiere e di particolari edifici (scuole, uffici, ecc);
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati;
- Pronto intervento su richiesta degli organi di P.S.
- raccolta a domicilio del verde
- Fornitura di idonei contenitori per il compostaggio domestico (compostiere)
- lavaggio e disinfezione piazze Sanificazione sottopassi pedonali .
- Pulizia pozzetti e caditoie stradali

Per quanto riguarda il valore patrimoniale dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti utilizzati per le singole attività che compongono il servizio e che verranno riassunti nei relativi paragrafi, la tabella che segue ne riepiloga le caratteristiche.

Gli ammortamenti vengono calcolati in relazione alla prevedibile obsolescenza degli impianti. Le aliquote applicate risultano in ogni caso inferiori alle massime fiscalmente ammesse.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2011

TABELLA VALORI PATRIMONIALI DEL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE AL 31/12/2010

Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	Valore
Compattatori	598.048
Altri mezzi	379.964
Raccolta e trasporto rifiuti differenziati	
Isole ecologiche	295.730
Attrezzature e varie	304.615
Sede operativa	1.649.083
Contenitori	
Cassonetti	2.276.797
Spazzamento	
Spazzatrici	328.798
Impianti	
Trasferenza - Selezione -	2.164.038

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

A2.2 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte dalla Società ASM Terni S.p.A. presso il Comune di Terni sono quelle riportate nella Tabella 2.

TABELLA 2 - ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	x
Pulizia portici e sottopassaggi	X
Pulizia caditoie	X
Raccolta siringhe	X
Controllo delle erbe infestanti con fitoinibitori	X
Cestini getta carte	X
Sgombero neve solo intervento come da piano protezione civile su richiesta	X

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in 14 zone distinte.

Nel dettaglio della Tabella 3 è riportata la frequenza delle operazioni di spazzamento effettuate sul territorio comunale con una copertura come da piano.

Nella successiva Tabella 4 sono riportati i mezzi utilizzati per le operazioni introdotte, con particolare riguardo alle caratteristiche, allo stato di obsolescenza ed all'attuale valore di mercato.

Stesse informazioni sono riportate nella Tabella 5 per le attrezzature utilizzate per i diversi servizi.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

TABELLA 3 – FREQUENZA SPAZZAMENTO

ZONE SPAZZAMENTO	Giornaliera	Settimanale	Quindicinale	Altro
Centro e Piazze	ML-MC			
Periferia		ML-MC		
Zona Art./ind.			ML-MC	
ML = manuale - MC = meccanizzata				

TABELLA 4 – MEZZI ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Mezzi igiene del suolo	Capacità	Caratteristiche	Numero
Spazzatrice	6 mc.	BUCHER	3
Spazzatrice	4 mc.	RAVO	2
Spazzatrice	1 mc.	NILFISK ECOLOGICA	3
Motocarri	3 mc.	PORTER	23
Lavastrade autobotte		FIAT	1
Aspira foglie su fiat 135	14 MC		1

TABELLA 5 – ATTREZZATURE ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attrezzature igiene del suolo	Numero
Soffia foglie	2
Scope	2.000
Pale	180
Rastrelli	20
Decespugliatori	0
Cestini getta carte	2.000

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

Nella Tabella 6 sono riportate le quantità dei materiali raccolti in tali operazioni ed avviate allo smaltimento, con il dettaglio circa le destinazioni finali.

TABELLA 6 - QUANTITA' ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO AVVIATE ALLO SMALTIMENTO

Quantità smaltite	kg/anno	Ubicazione
Discarica (ingombranti) rifiuti raccolti nel Comune di Terni	704.970	ORVIETO (TR)
Rifiuti -Spazzamento stradale raccolto nel Comune di Terni	1.343.020	ORVIETO (TR) Per l'anno 2012 si sta valutando l'ipotesi di inviare lo spazzamento ad impianto di recupero: Ecocentro Toscana - Montemurlo (PO)
Impianto di trasferimento rifiuti raccolti nel Comune di Terni	44.521.140	TERNI

La Tabella 7 riporta il personale complessivamente impiegato nelle attività di igiene del suolo con l'attuale inquadramento retributivo.

TABELLA 7 - PERSONALE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Personale igiene del suolo	ESTATE	INVERNO
Livello 2°	5	5
Livello 3°	27	27
Livello 4°	13	13
Livello 6°	1	1
Totale	36	36

Nota: il personale assegnato all'unità di igiene del suolo è utilizzato in modo sistematico anche negli altri ambiti del Servizio in relazione alle necessità. I costi del personale attribuiti ai singoli ambiti del settore igiene ambientale sono determinati in funzione delle ore lavorate.

A2.3 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 8.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

TABELLA 8 – MODALITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Modalità raccolta RU e RUI	Centro storico	Periferia	Frazioni	Zona Art./Ind.
Porta a porta	X		X	
Contenitori domiciliari			X	X
Contenitori stradali		X	X	X
Su chiamata	X	X	X	X
Piattaforma				

Complessivamente nell'anno **2011**, sono state raccolte **44.521.140** tonnellate.

La Tabella 9 riporta la composizione dei rifiuti raccolti ed il raffronto con le raccolte effettuate negli anni precedenti.

TABELLA 9 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Quantità raccolte	2011 kg/anno	2010 kg/anno	2009 kg/anno	2008 kg/anno	2007 kg/anno	kg/a
RU indifferenziato tal quale da cassonetto	42.473.150	43.6500	42.221.000	44.117.230	45.659.000	43.11
Scarti Rd (60% ingombranti e 10% multi materiale)	476.000	827.000	1.272.000			
Rifiuti da spazzamento	1.343.020	1.500.000	1.701.370	1.346.310	1.292.000	1.850
Ingombranti	704.970	1.291.000	735.000	1.271.780	3.218.000	2.800

La successiva Tabella 10 riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

TABELLA 10 – FREQUENZE RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Frequenza di raccolta Ru e RUI	Giornaliera	Più volte settimana	Settimanale
Centro	X		
Periferia		X	
Zona Art./Ind.		X	
Mercato	X		
Ingombranti	X		

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

La Tabella 11 e la Tabella 12 riportano, rispettivamente, i mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio, mentre la Tabella 13 riporta gli impianti di smaltimento presso cui vengono smaltiti i rifiuti.

TABELLA 11 - MEZZI RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Mezzi raccolta RU	Caratteristiche	Numero
Iveco compattatore Cursor (OMB)	monoperatore	4
Iveco compattatore Renault (OMB)	monoperatore	3
Iveco compattatore Cursor due assi	monoperatore	4
Autocompattatore FIAT 135 in fase di vendita	posteriore	7
Autocompattatore Renault Valleteiro	posteriore	2
Compattatore Fiat LONGO	compattatore	4
Lavacassonetti caricamento laterale (OMB) in fase di vendita	monoperatore	1

TABELLA 12 - ATTREZZATURE RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Attrezzature raccolta RU	Volume (litri)	Caratteristiche	Numero
Sacchi			
Sacchi			
Bidoni	240	polietilene	269
Cassonetti	1.100	ferro	284
Cassonetti	700	polietilene	64
Cassonetti	2.400	polietilene	530
Cassonetti	1.300	polietilene	335
Cassonetti	1.700	ferro	377
Cassonetti	3.200	ferro	762
Cassoni/pressa	30-35 mc.	ferro	105
CWS BODY	21 mc.	ferro	3

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

TABELLA 13 - IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Impianti di smaltimento RU	kg/anno	Ubicazione
Discarica (ingombranti e spazzamento)	2.047.990	Orvieto (TR)
Termocombustore		
Selezione secco/umido	42.473,150	Terni
Impianto di trasferimento		

Il personale complessivamente impiegato nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, è riportato nella successiva Tabella 14.

TABELLA 14 - PERSONALE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

	ESTATE	INVERNO
Livello 2°	2	2
Livello 3°	18	18
Livello 4°	17	17
Livello 6°	1	1
Livello 7°	1	1
Totale	39	39

A2.4 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 15, con il dettaglio di tutti i materiali raccolti.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

TABELLA 15 - MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Modalità raccolte	Città/ Centro storico	Periferia	Frazioni	Zona Art./Ind.
Frazione organica (FOU)	PP-CH-CD	CS-CD	PP-CD	
Scarti vegetali	PP-CD-CH	CS-CD- CH	CS-CD- CH	CS-CH
Carta e cartone	PP-CS-CD-CH	CS-CH	PP-CD- CH	CS-CH
Cartone	CS-PP-CD-CH	CS-CH	PP-CD- CH	CS-CH
Plastica	PP-CS-CD-CH	CS-CH	PP-CD- CH	CS-CH
Vetro	PP-CS-CD-CH	CS-CH	PP-CD- CH	CS-CH
Metalli	PP-CH	CS-CH	PP-CH	CH
Alluminio	PP-CS-CH	CS	PP-CS- CH	CS-CH
Verde	PP-CH	CH	PP-CH	CH
Beni durevoli	CH	CH	CH	CH
RUP (pile, farmaci, T/F)	CS	CS	CS	CS
Legno	CH	CH	CH	CH
PP = porta a porta; CD = contenitori domiciliari; CS = contenitori stradali; PE = piattaforma ecologica; CH = su chiamata				

I contenitori domiciliari sono usati solo per le utenze commerciali, quali bar, hotel, pizzerie, ristoranti.

Complessivamente, nell'anno 2011, sono state raccolte ed avviate ai diversi trattamenti 23.414 tonnellate.(compresi ingombranti)

La percentuale di raccolta differenziata per il 2011 è quindi pari a 34,58 %.

La Tabella 16 riporta i quantitativi annui dei rifiuti raccolti ed il raffronto con le raccolte effettuate negli anni precedenti.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

TABELLA 16 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Materiali e quantità raccolte	2011 kg/anno	2010 kg/anno	2009 kg/anno	2008 kg/anno	2007 kg/anno
Frazione organica e compostaggio domestico	2.485.641	2.681.000	2.565.000	2.696.100	2.215.000
Rifiuti biodegradabili (sfalci)	1.137.000	2.531.000	1.927.000	1.563.100	1.132.000
Carta e cartone	6.622.000	6365000	6.537.000		5.317.000
Ingombranti	704.970	516.000	735.000	508.700	3.218.000
Plastica	1.086.740	918.000	1.112.000	1.592.400	740.000
Vetro	1.964.050	1.827.000	1.836.000	1.804.100	1.410.000
Metalli	162.000	182.000	232.000	325.200	355.000
Indumenti	284.000	282.000	200.000	287.200	257.000
Beni durevoli	163.000	179.000	135.000		80.000
RUP (pile, farmaci, T/F)	16.000	17.000	17.000	13.400	15.000
Legno	2.411.000	1.695.000	4.274.000	4.358.300	2.176.000
Imballaggi in più materiali	499.100	523.000	1.525.000		1.950.000
Apparecchiature elettroniche	457.730	413.000	164.000	79.100	50.600
Altre			296.000	257.200	18.160

La successiva Tabella 17 riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti differenziati, in riferimento alle diverse zone del territorio.

TABELLA 17 – FREQUENZE RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Frequenza di raccolta RD	Infrasettimana	Settimanale	Quindicinale	Su chiamata
Frazione organica (FOU)	X			
Carta e cartone	X			
Cartone	X			
Plastica	X			
Vetro	X			
Metalli				X
Metalli non ferrosi				X
Verde				X
Ingombranti e RAEE				X
RUP (pile, farmaci, T/F)			X	

La Tabella 18 e la Tabella 19 riportano, rispettivamente, i mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio, mentre la Tabella 20 riporta gli impianti di trattamento presso cui vengono smaltiti i rifiuti.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2011

TABELLA 18 – MEZZI RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Raccolta e trasporto rifiuti differenziati	
Compattatore Iveco Magirus 260	112.455
Piaggio Porter per trasporto specifico	71.246
Compattatori Iveco Fiat per trasporto specifico	49.370

MEZZI RACCOLTA DIFFERENZIATA	Caratteristiche	Numero
Iveco Ragno con cassone per raccolta vetro	Monoperatore	1
Iveco compactatore Body plastica e carta	Monoperatore	1
Iveco LONGO mc 15 carta /cartone	Posteriore	2
Autocompattatore Fiat da 5 MC organico	Posteriore	7
Autocompattatore Renault da 8 MC organico	Posteriore	2
Compattatore Fiat Gitano (venduto)	Compattatore	1

TABELLA 19 – ATTREZZATURE RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Zone di progetto	Tipo contenitori	Numero contenitori	Autisti	Operatori
Zona raccolta vetro	3.000 lt.	700	1	0
Zona mono plastica	2.400/3.200 lt.	800	1	0
Zona mono carta cartone	3.200 lt.	800	3	0
Zona A carta/cartone centro	1.100 lt.	108 + PP	1	2
Zona B carta/cartone periferia	1.100 lt.	201 + PP	1	2
Raccolta diff. paesi Valserra	1.100/240 lt.	100	1	1
Raccolta diff. paesi Valnerina	1.100/240 lt.	90		
Zona FOU 2° e 3° Circostrizione	bidoni 240/120	900	1	1
Zona FOU 2° Circostrizione	bidoni 240/120	400	1	1
Raccolta porta a porta centro città	sacchi			2
Raccolta porta a porta Collescipoli	sacchi		1	1
Raccolta porta a porta Collestatte/Torreorsina	sacchi			
Scarrabili	cassoni	110	3	0
Totale		1909	12	10

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

TABELLA 20 - IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Impianti di trattamento RD	Caratteristiche	Ubicazione
Frazione organica	compostaggio	Orvieto
Carta e cartone	piattaforma CONAI	Terni
Sfalci e potature	recupero	Orvieto/Perugia
Ingombranti	smaltimento	Terni
Plastica	piattaforma CONAI	Terni
Vetro	recupero	RO.VE.RE. (Roma)/La Revet (Empoli) Migliorelli (Fabrica di Roma)
Metalli	piattaforma CONAI	Terni
Indumenti	recupero	Terni
Beni durevoli	recupero	Piattaforma rae
Rifiuti elettronici RAEE	recupero	Piattaforma rae
RUP (pile, farmaci, T/F)	smaltimento	Terni
Legno	recupero	piattaforma rilegno
Imballaggi in più materiali	recupero	piattaforma ferrocant

Il personale complessivamente impiegato nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, è riportato nella successiva Tabella 21.

TABELLA 21 - PERSONALE SERVIZIO RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Personale raccolta RD	ESTATE	INVERNO
Livello 3°	15	15
Livello 4°	11	11
Livello 6°	1	1
Totale	27	27

A2.5 - MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO

Gli impianti ubicati sul territorio per la gestione dei servizi di igiene urbana, sono quelli riportati nella successiva Tabella 22.

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

TABELLA 22 - IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI

Impianto	kg trattati anno 2011	kg trattati anno 2010	kg trattati anno 2009	kg trattati anno 2008	
Discarica	989.500	3.816.600	2.436.000	2.618.000	
Termodistruzione					
Selezione secco-umido	41.917.400	40.312.000	43.493.000	44.117.000	
Compostaggio					
Trasferenza					
Trattamento materiali					
Piattaforma					

Il personale complessivamente impiegato presso i suddetti impianti, è riportato nella successiva Tabella 23.

TABELLA 23 - PERSONALE IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI TRASFERENZA-SELEZIONE

	ESTATE	INVERNO
Livello 3°	5	5
Livello 4°	3	3
Livello 5°	1	1
Livello 6°	1	1
Totale	10	10

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

A2.6 - SERVIZI AZIENDALI

La successiva tabella riporta la dotazione inerente il personale amministrativo ed il dirigente del servizio.

TABELLA 24 - PERSONALE SERVIZI AZIENDALI

Livello 5°	1
Livello 6°	2
Livello 7°	2
Dirigente	1
Totale	6

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

**ALLEGATO 3 – RISORSE
FINANZIARIE NECESSARIE**

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI								
ASM Terni S.p.A.								
Redatto l'anno 2012								
TAVOLA 1 - SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE							CSL	
Anno riferimento	Euro/anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Costo complessivo	Euro/anno	1.293.202	1.245.279	1.415.183	1.337.593	1.337.593	1.647.134	1.876.492
Ammortamenti	Euro/anno	68.000	69.582	69.582	69.582	69.582	69.582	61.045
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo personale	Euro/anno	973.000	1.013.810	1.112.152	1.112.152	1.112.152	1.149.706	986.481

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI								
ASM Terni S.p.A.								
Redatto l'anno 2012								
TAVOLA 2 - RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI							CRT	
Anno riferimento	Euro/anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Costo complessivo	Euro/anno	4.378.672	4.295.722	4.033.819	5.385.368	5.585.368	5.813.336	4.647.542
Ammortamenti	Euro/anno	557.000	527.986	494.800	494.801	494.801	494.801	231.874
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo personale	Euro/anno	2.629.383	1.900.496	2.194.848	3.223.734	3.223.734	3.332.589	1.705.816

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI								
ASM Terni S.p.A.								
Redatto l'anno 2012								
TAVOLA 3 - RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI								CRD
Anno riferimento		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Costo complessivo	Euro/ anno	779.000	1309.909	1.378.467	1.685.660	1.685.660	1.628.513	2.272.404
Ammortamenti	Euro/ anno	25.000	46.201	46.201	107.703	107.703	107.703	39.793
Accantonamenti	Euro/ anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti previsti	Euro/ anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo personale	Euro/ anno	754.000	1.091.795	1.197.702	1.217.702	1.217.702	1.258.820	1.355.825

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI								
ASM Terni S.p.A.								
Redatto l'anno 2012								
TAVOLA 4 - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO								CTS
Anno riferimento		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Costo complessivo	Euro/ anno	2.888.408	3.886.440	4.391.883	5.137.707	5.137.707	5.855.331	6.228.072
Ammortamenti	Euro/ anno	460.000	567.286	819.097	316.500	316.500	316.500	371.554
Accantonamenti	Euro/ anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti previsti	Euro/ anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo personale	Euro/ anno	968.000	1.350.080	1.331.446	414.810	414.810	428.817	647.994

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ASM Terni S.p.A.

Redatto l'anno 2012

TAVOLA 5 - COSTI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI CTR

Anno riferimento		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Costo complessivo	Euro/anno	0,00	-1.261.844	-576.901	635.960	635.960	627.876	1.125.023
Ammortamenti	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti previsti	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo personale	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricavi da vendita	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni*Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012***SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI****ASM Terni S.p.A.**

Redatto l'anno 2012

TAVOLA 7 - COSTI D'USO DEL CAPITALE**CK**

anno riferimento		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Totale ammortamenti	Euro/anno	1.110.000	1.211.056	1.429.679	988.586	988.586	988.586	1.073.981
Totale accantonamenti	Euro/anno	339.354	353.476	571.291	675.703	675.703	808.710	1.280.583
Tasso remunerazione capitale	%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	7%
Immobilizzazioni nette	Euro/anno	14.000.000	14.894.103	15.497.405	15.324.667	15.324.667	15.717.923	8.173.705
Investimenti programmati	Euro/anno	2.000.000	1.511.870	1.618.888	905.600	905.600	1.243.203	783.500
Fattore correttivo investimenti	Euro/anno	0	0	0	0	0	0	0

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI**ASM Terni S.p.A.**

Redatto l'anno 2012

TAVOLA 8 - ALTRI COSTI**AC**

Anno riferimento		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Altri costi	Euro/anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni*Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012***TAVOLA 9**

ASM Terni S.p.A.	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI	
ANNO 2012	
Euro/anno	
Costi operativi di gestione (CG)	
a) Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	828.966
b) Costi di raccolta e trasporto r.u. (CRT)	2.709.851
c) Costi trattamento e smaltimento r.u. (CTS)	5.208.523
d) Altri costi (AC)	0
e) Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)	876.787
f) Costi netti di trattamento e riciclo (CTR)	1.125.023
Costi operativi di gestione in inclusi	
a) Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI	
b) Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori	
Totale costi operativi	10.749.150
Costi Comuni (CC)	
a) Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	1.041.393
b) Costi generali di gestione (CGG)	5.826.831
c) Costi comuni diversi (CCD)	1.454.104
Totale costi Comuni	8.322.328
Costi uso del capitale (CK)	
a) Ammortamenti (Amm.)	1.073.981
b) Accantonamenti (Acc.)	1.282.465
c) Remunerazione del capitale investito (R)	572.159
Totale costi uso capitale	2.928.605
TOTALE GENERALE	
Accreditati per agevolazioni tariffarie	100.000
Addebiti per compensazione agevolazioni tariffarie	100.000
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	12.079.899
% Parte fissa	54,91%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	9.920.184
% Parte variabile	45,09%

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - ANNO 2012

ASM Terni S.p.A. - Comune di Terni

Via Bruno Capponi, 100
05100 TERNI
Tel. 0744-3911
Fax 0744-391407
asmterni@asmterni.it
www.asmterni.it